

DT/PA

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Direzione generale per lo sviluppo del territorio,
la programmazione ed i progetti internazionali
*Div3 - Articolazione territoriale delle reti
infrastrutturali. Pianificazione e programmazione
di settore. Programmazione negoziata.*

dg.prog@pec.mit.gov.it

e p.c.

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Direzione Generale per le Strade e Autostrade
e per la Vigilanza e la Sicurezza nelle
Infrastrutture Stradali

dg.strade@pec.mit.gov.it

Provveditorato Interregionale alle Opere
Pubbliche per la Toscana, le Marche e l'Umbria

oopp.toscanamarcheumbria@pec.mit.gov.it

Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di
Firenze

protocollo.prefi@pec.interno.it

Ministero della Difesa
Comando Trasporti e Materiali
Reparto Trasporti - Ufficio Movimenti e Trasporti
comlog@postacert.difesa.it

Regione Toscana
Ufficio di Gabinetto del Presidente
regionetoscana@postacert.toscana.it

Regione Toscana
Direzione Politiche mobilità, Infrastrutture e
Trasporto pubblico locale
regionetoscana@postacert.toscana.it

Regione Toscana
Direzione Ambiente ed Energia
regionetoscana@postacert.toscana.it

Regione Toscana
Direzione Agricoltura e sviluppo rurale
regionetoscana@postacert.toscana.it

Regione Toscana
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
regionetoscana@postacert.toscana.it

Regione Toscana
Direzione Urbanistica e Politiche Abitative
regionetoscana@postacert.toscana.it

Regione Toscana
Direzione Attività produttive
regionetoscana@postacert.toscana.it

IRPET - Istituto Regionale Programmazione
economica della Toscana
protocollo.irpet@postacert.toscana.it

ARPAT - Settore VIA e VAS
arpat.protocollo@postacert.toscana.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino
Settentrionale
adbarno@postacert.toscana.it

Autorità Idrica Toscana
protocollo@pec.autoritaidrica.toscana.it

Azienda USL Toscana Centro
direzione.uslcentro@postacert.toscana.it

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze
e per le Province di Pistoia e Prato
mbac-sabap-fi@mailcert.beniculturali.it

Città Metropolitana di Firenze
cittametropolitana.fi@postacert.toscana.it

Comune di Bagno a Ripoli
comune.bagno-a-ripoli@postacert.toscana.it

Comune di Fiesole
comune.fiesole@postacert.toscana.it

Comune di Pontassieve
comune.pontassieve@postacert.toscana.it

Istituto Geografico Militare
Ufficio Presidio, Affari Territoriali e Poligoni
istituto_geografico@postacert.difesa.it

Comando Regione Carabinieri Forestale
Toscana
ffi44084@pec.carabinieri.it

Comando Provinciale Vigili del Fuoco - Firenze
com.firenze@cert.vigilfuoco.it

Agenzia del Demanio – Toscana
dre_ToscanaUmbria@pce.agenziademanio.it

Acque S.p.A.
info@pec.acque.net

Publiacqua S.p.A.
protocollo.publiacqua@legalmail.it

Snam Rete Gas - Distretto Centro Occidentale
distrettoceoc@pec.snamretegas.it

e-Distribuzione S.p.A.
e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

TERNA S.p.A.
aot-fiorenze@pec.terna.it

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
rfi-dpr-dtp.fi@pec.rfi.it

FASTWEB S.p.A.
fastweb@pec.fastweb.it

Infratel Italia S.p.A.
posta@pec.infratelitalia.it

RETELIT S.p.A.
operations@pec.retelit.com

TELECOM ITALIA S.p.A.
telecomitalia@pec.telecomitalia.it

VODAFONE ITALIA S.p.A.
vodafoneomnitel@pocert.vodafone.it

WIND Tre S.p.A.
windtrespa@pec.windtre.it

ANAS S.p.A. – Struttura Territoriale Toscana
SEDE

ANAS S.p.A. – Direzione Generale
Arch. Giovanni Magarò - Responsabile del
Procedimento
SEDE

Oggetto: *"SS 67 Tosco Romagnola – Variante dell'abitato di Vallina con realizzazione di due ponti sull'Arno e riclassificazione della SP 34", nei Comuni di Bagno a Ripoli e Fiesole (FI).
Istanza per l'accertamento della conformità urbanistica e per l'acquisizione di ogni autorizzazione, approvazione e parere comunque denominato necessario alla localizzazione e realizzazione dell'opera.
[DPR 383/1994 s.m.i. – L. 241/1990 s.m.i. – DLgs. 36/2023 art. 225 co.9 e D.L. 76/2020 art. 13]*

La scrivente ANAS SpA con sede legale in Via Monzambano, 10 – 00185 Roma (PEC anas@postacert.stradeanas.it), in qualità di soggetto aggiudicatore dell'intervento in oggetto, rappresenta quanto di seguito.

Premesso che:

- l'intervento in argomento ricade nei Comuni di Bagno a Ripoli e Fiesole, entrambi in Provincia di Firenze, ed è stato inserito nel Contratto di Programma 2016-2020 stipulato tra ANAS e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la cui rimodulazione è stata approvata dal CIPE con Delibera n. 336/2019 del 24.07.2019 (G.U. del 25.01.2020), con appaltabilità prevista entro l'anno 2021;
- nel 2003 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa tra Regione Toscana, Provincia di Firenze e i Comuni di Firenze, Fiesole, Pontassieve, Bagno a Ripoli, l'Autorità di Bacino del Fiume Arno, l'ANAS SpA, e la Società TO.RO. S.c.r.l., relativo alla mobilità da Firenze a Pontassieve. Nelle premesse di tale accordo si riscontra la necessità di risolvere, mediante interventi locali, la mobilità nell'area della Valdisieve e del Valdarno. Tutti i progetti, messi a sistema, concorrono al miglioramento - in termini di sicurezza stradale, qualità dell'aria, rumore e traffico - della viabilità lungo i territori interessati dall'attraversamento della SS 67 e della SP 34. Per quanto attiene il tema oggetto della presente nota, i punti di interesse dell'Accordo sono:
 - *punto 2 - affrontare in maniera coordinata e nella loro complessità i problemi del collegamento viario tra Pontassieve e Firenze per arrivare a soluzioni che siano compatibili e migliorative per i territori attraversati dalla SS 67 e dalla provinciale SP 34 di "Rosano";*
 - *punto 7 - individuare attraverso appositi studi e successive progettazioni, soluzioni tecniche per superare le problematiche delle infrastrutture stradali sopra esposte ed in particolare per la soluzione dei problemi di viabilità ed ambientali degli abitati di Sieci, Faile, Ellera, Compiobbi, Anchetta, Girone e Vallina.*
- ANAS SpA, ha bandito in data 24/03/2005 – il Concorso Internazionale di progettazione preliminare, strutturato in due fasi, dal titolo: *"Il Tunnel, il Ponte e la Storia"*. In considerazione del contesto territoriale e in linea con il sopracitato protocollo d'intesa, la sezione dedicata del concorso "il Ponte", aveva l'obiettivo di individuare la migliore soluzione progettuale – *di due ponti a Firenze sul fiume Arno - SS. 67 "Tosco - Romagnola" Località Vallina* – in grado di sopperire al deficit infrastrutturale d'ambito;

- a seguito del procedimento concorsuale, con disposizione di aggiudicazione n.44 del 20/04/2006, è risultato aggiudicatario il Raggruppamento Temporaneo FRANCIS SOLER - VP&GREEN INGEGNERIE - MICHEL DESVIGNE PAYSAGISTE - ARCHITECTURES FRANCIS SOLER S.A.;
- in data 9/07/2009 è stato sottoscritto il contratto tra ANAS SpA e il Raggruppamento Temporaneo FRANCIS SOLER - VP&GREEN INGEGNERIE - MICHEL DESVIGNE PAYSAGISTE - ARCHITECTURES FRANCIS SOLER S.A. avente ad oggetto l'affidamento relativo alla redazione della progettazione definitiva (comprensiva di rilievi, indagini ed eventuale Studio di Impatto Ambientale) e progettazione esecutiva (comprensiva di rilievi, indagini e Piano di sicurezza e coordinamento) della SS 67 "Tosco-Romagnola";
- ANAS SpA ha avviato con nota CDG 0105713-P in data 15/07/2009 l'istanza di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 20 D.Lgs 152/06 e s.m.i per l'intervento in oggetto trasmettendo il progetto preliminare;
- con Decreto Dirigenziale n. 1108 del 09/04/2010 la Provincia di Firenze, allora Autorità competente per la valutazione, ha disposto l'assoggettamento a VIA del progetto "*SS 67 Tosco Romagnola - Variante dell'abitato di Vallina con due nuovi ponti sull'Arno e riclassificazione della SP 34*" nei Comuni di Bagno a Ripoli e Fiesole, in Provincia di Firenze;
- in data 01/02/2017 la Società ANAS SpA (Proponente), ha presentato istanza di avvio del procedimento di VIA ai sensi degli artt. 52 e seguenti della L.R. n.10/2010, relativamente al progetto "*SS 67 Tosco Romagnola - Variante dell'abitato di Vallina con la previsione realizzativa di due nuovi ponti sull'Arno e riclassificazione della SP 34*" nei Comuni di Bagno a Ripoli e Fiesole in Provincia di Firenze ed ha provveduto al deposito della documentazione prevista (il progetto definitivo corredato dello Studio di Impatto Ambientale e Piano di Utilizzo) presso il Settore regionale VIA - all'epoca del deposito Autorità competente per la VIA ai sensi della L.R. 10/2010 della Regione Toscana - e le Amministrazioni interessate;
- che nella stessa istanza di avvio del procedimento citato, il Proponente, ai sensi dell'art. 52 co. 2 della L.R.10/2010, ha chiesto alla Regione Toscana anche il rilascio delle seguenti autorizzazioni:
 - Autorizzazione relativa al vincolo idrogeologico (L.R.39/2000, Regolamento 48R/2003) ed approvazione del progetto di rimboschimento compensativo;
 - Autorizzazione paesaggistica (D. Lgs 42/2004 e L.R.65/2014).
- il Proponente ha inoltre provveduto a pubblicare, in data 04/02/2017, l'avviso di avvenuto deposito sui quotidiani "La Nazione" e "Italia Oggi";
- con gli avvisi citati ANAS SpA, inoltre, nella qualità di Autorità espropriante delle aree occorrenti ai lavori di dell'intervento in oggetto ha comunicato l'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo dei lavori citati in oggetto, per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio relativo alle aree interessate ai lavori stessi (art.11 del DPR 327/01 e s.m. e i. e art.7 e seguenti della Legge 241/90 e s.m. e i.). Tutti gli atti relativi al progetto dell'opera sono stati depositati presso i Comuni interessati precedentemente citati e presso l'Ufficio per le espropriazioni del Compartimento per la viabilità della Toscana sede di Firenze. Per giorni 30 (trenta) a decorrere

dalla data dell'avviso – a pena di decadenza – gli eventuali portatori di interessi pubblici o privati, individuali o collettivi, hanno potuto far pervenire al Responsabile del Procedimento le proprie osservazioni, che sono state valutate da questa Società, qualora pertinenti all'oggetto del procedimento;

- l'intera documentazione presentata dal Proponente nel corso del procedimento, avviato in data 01/02/2017, è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana;
- parallelamente in data 27/06/2017 prot. n. M_INF.PRFI.REGISTRO UFFICIALE.U.0014925 il Provveditorato OO.PP. Toscana-Marche-Umbria sede di Firenze ha trasmesso il parere, previsto dall'art. 215, commi 3 e 5, del D. Lgs 50/2016, relativo al progetto in argomento, espresso dal Comitato Tecnico Amministrativo nella seduta del 27/04/2017 con voto n. 192/2017 ritenendolo meritevole di approvazione a condizione che sia adeguato, in fase di redazione del progetto esecutivo e prima dell'appalto, tenendo conto delle osservazioni e prescrizioni riportate nel parere, richiedendo che il Responsabile del Procedimento provveda alla verifica;
- nell'ambito del procedimento di VIA, al fine di acquisire le Autorizzazioni relative al vincolo idrogeologico e paesaggistico, si è svolta in data 27/03/2019 la Conferenza di Servizi indetta - ex L. 241/90 e L.R. 40/2009 a cui hanno partecipato i Soggetti competenti al rilascio delle Autorizzazioni richieste. Il verbale di detta Conferenza di Servizi costituisce la determinazione motivata di conclusione della stessa contenente l'espressione positiva in merito alla pronuncia di VIA ed il rilascio delle autorizzazioni richieste dal Proponente;
- la Giunta Regionale della Toscana nella seduta del 06/05/2019 (punto n. 5) ha adottato il provvedimento conclusivo del procedimento con Delibera n. 574 del 06/05/2019 subordinatamente al rispetto di specifiche prescrizioni e raccomandazioni;
- l'intervento ha vissuto un articolato iter amministrativo conclusosi con la sentenza n. 7884/2020 del Consiglio di Stato, sui ricorsi, proposti dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo; Italia Nostra onlus ed abitanti della zona, contro Regione Toscana; ANAS SpA; i comuni di Fiesole, di Bagno a Ripoli e di Pontassieve ed altri abitanti della zona per la riforma: della sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per la Toscana (sezione Seconda) n. 286/2020, resa tra le parti in merito alla delibera di Giunta regionale del 6 maggio 2019, n. 574, avente ad oggetto *"Procedimento di Valutazione di impatto ambientale (VIA) di cui agli artt. 23 e seguenti del D.Lgs. 152/2006 e artt. 52 e seguenti della L.R. 10/2010, nonché di rilascio di provvedimenti autorizzativi ai sensi dell'art. 52 comma 2 della L.R. 10/2010 relativamente al Progetto "SS 67 Tosco Romagnola – Variante dell'abitato di Vallina con realizzazione di due ponti sull'Arno e riclassificazione della SP 34", nei Comuni di Bagno a Ripoli e Fiesole (FI). - Proponente: ANAS SpA. Provvedimento conclusivo"*, notificata in data 10 maggio 2019 e pubblicata sul BUR Toscana n. 20 del 15 maggio 2019 (supplemento n. 72). Con la sentenza citata il Consiglio di Stato ha respinto gli appelli proposti da Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo; da Italia Nostra onlus ed altri, rendendo quindi pienamente efficace la delibera di Giunta regionale del 6 maggio 2019, n. 574 per l'intervento in argomento.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto prevede il collegamento tra la SS 67 e la SP 34 in località Vallina.

L'intervento si sviluppa per circa 1,25 km, in un tratto compreso tra il km 4+200 dell'attuale strada provinciale *"di Rosano"* a sud dell'abitato di Vallina ed il km 5+800 della stessa strada provinciale in corrispondenza dell'abitato medesimo, con attraversamento del Fiume Arno mediante due nuovi ponti. Il progetto interessa fisicamente ed a livello di impatti diretti i Comuni di Bagno a Ripoli, Fiesole e, a livello di impatti dovuti al suo esercizio, i Comuni di Firenze e Pontassieve.

Le opere principali riguardano la realizzazione del nuovo collegamento tra la SP 34 e la SS 67 tramite una nuova rotatoria in località Grignano e delle seguenti opere d'arte principali: ponte ovest sul fiume Arno (sviluppo complessivo di 280 m); ponte est sul fiume Arno (sviluppo complessivo di 220 m); opere d'arte di collegamento tra i due ponti (sviluppo complessivo di 450 m).

In particolare, la rotatoria Grignano, posta sull'ansa del fiume Arno tra i due ponti, consente la connessione degli stessi, e il collegamento con la esistente SS67 "Tosco Romagnola", che proprio utilizzando questa intersezione viene sezionata per procedere alla sua riclassificazione.

La configurazione è tale che viene preservato un tratto della SS67 esistente, quale segno della viabilità antica, comprensivo del muro storico in pietra, in conformità a quanto prescritto nell'ambito del procedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale e di Autorizzazione Paesaggistica.

Il tracciato stradale di progetto prevede inoltre la realizzazione di una rotatoria ad ovest dei viadotti che raccorda la nuova viabilità con via Rosano, in località Mulinaccio; mentre ad est è prevista una terza rotatoria denominata "Industriale" che collega il nuovo tratto di viabilità con via Rosano in località "Poggimoro".

Il sistema di ricucitura e connessione del territorio è completato da una quarta rotatoria (denominata "Artigianale") posta ancora più ad est della precedente che si colloca in corrispondenza della attuale intersezione tra la SP34 e via Compiobbi. Tra le due rotatorie, Artigianale e Industriale sopradescritte, si colloca, inoltre, l'intersezione a raso con via del Fornaccio, che viene modificata in modo tale da consentire solo le manovre di svolta a dx. Le altre manovre di svolta sono rese possibili dall'utilizzo delle due rotatorie poste ai margini della intersezione stessa.

Il progetto inoltre prevede anche un sistema di percorsi ciclopedonali che consentono la fruizione e l'accessibilità della parte golenale del fiume che come noto sarà riqualificata come parco agricolo. Il percorso è in sede riservata e si sviluppa anche lungo il lato dx del nuovo viadotto di progetto (nella direttrice est-ovest), grazie alla previsione di uno spazio apposito all'interno della sezione dell'impalcato, posto alla medesima quota del piano stradale, in ottemperanza alle richieste formulate dai Comuni.

La progettazione è stata condotta in accordo alle normative stradali *"Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade"* (DM del 5/11/2001) e *"Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali"* (DM del 19/04/2006).

Per la strada in oggetto è stata adottata la sezione tipo C2 ai sensi del D.M. 5/11/2001, in ambito extraurbano. La piattaforma stradale dell'asta principale è ad unica carreggiata di 9.50 m di larghezza. La principale motivazione che sta alla base del progetto, sancita anche dal citato Protocollo di Intesa del 30/10/2013, è il perseguimento di una maggiore garanzia di sicurezza stradale per tutti i fruitori dell'infrastruttura. Le due arterie che corrono parallelamente al fiume risultano già adesso congestionate dal traffico pendolare, con ripercussioni importanti da un punto di vista di sostenibilità ambientale per le località situate a valle e a monte dell'area interessata dal progetto. L'opera, oltre a creare un nuovo attraversamento dell'Arno, ha lo scopo di realizzare un bypass tra le due strade che costeggiano il fiume. Con il declassamento della SS 67 per il tratto a valle dell'area di intervento, ove sono presenti più centri abitati, e la riclassificazione della SP 34, a sud dell'Arno, in strada Statale, il traffico verrà quindi dirottato prevalentemente su quest'ultima infrastruttura che, per caratteristiche funzionali e dimensionali, risponde meglio alle esigenze trasportistiche del territorio.

La realizzazione dell'opera garantirà quindi un decongestionamento del traffico veicolare dell'area, sia nelle situazioni di ordinarietà sia in caso di emergenza; a tale proposito occorre ricordare che la SP 34 tra la Località di Vallina ed il Comune di Pontassieve è caratterizzata da un elevato numero di incidenti stradali, di cui alcuni anche mortali, e da eventi di dissesto idrogeologico.

La realizzazione dell'opera, unitamente ai costruendi interventi sull'attuale SS 67 a valle della area di progetto, contribuirà inoltre ad un innalzamento dei livelli di sicurezza stradale e ad un complessivo miglioramento ambientale a beneficio in particolare dei centri abitati ivi insediati, sia in termini di rumore sia di qualità dell'aria.

Considerato che:

- l'intervento è ricompreso nel vigente Contratto di Programma 2016-2020 stipulato tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e ANAS, approvato con Delibera CIPE n. 65/2017, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.292 del 15-12-2017, e successivo aggiornamento con delibera 36/2019 del 24/07/2019 (G.U. n.20 del 25.01.2020);
- il progetto definitivo dell'intervento, oggetto della presente istanza, denominato *"SS 67 Tosco Romagnola – Variante dell'abitato di Vallina con realizzazione di due ponti sull'Arno e riclassificazione della SP 34"*, nei Comuni di Bagno a Ripoli e Fiesole (FI) ha acquisito in data 6 maggio 2019:
 - o pronuncia positiva di Valutazione di impatto ambientale (VIA) di cui agli artt. 23 e seguenti del D.Lgs. 152/2006 e artt. 52 e seguenti della L.R. 10/2010, subordinatamente al rispetto di specifiche prescrizioni e raccomandazioni da recepire in fase di progettazione esecutiva;
 - o approvazione, ai sensi del D.M.161/2012, del Piano di Utilizzo delle Terre (PUT) inerente il materiale di scavo proveniente dalla realizzazione del progetto;
 - o autorizzazione paesaggistica di cui al D. Lgs 42/2004 art. 146 comma 4;
 - o autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico ai sensi della LR 39/2000;

- è stata attivata la Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico sottoposta alla valutazione della Soprintendenza territorialmente competente ai sensi dell'art. 25 del Codice degli Appalti (Decreto-Legge 50/2016), con cui erano già stati attivati contatti ed interlocuzioni in sede di progettazione preliminare. Sulla base dei risultati della Valutazione d'Impatto Archeologico (VIArch) il Soprintendente ha comunicato con prot. 4971 del 2/3/2017 che *"non sussistono problemi e/o impatti potenzialmente negativi concernenti i beni archeologici, derivanti dall'attuazione dell'intervento. Tuttavia, come concordato nella riunione con ANAS e i progettisti in data 16/03/2016, anche in considerazione della necessità di acquisire, i terreni dove poter eseguire le verifiche archeologiche, si conferma quanto prescritto con nota prot.6354 del 29/04/2016 della ex-Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana, come richiamata nella nota di ANAS in oggetto, a seguito delle risultanze della Relazione Archeologica redatta nell'ambito del procedimento di verifica preventiva del rischio archeologico, di cui agli ex-artt.95 e 96 del DLgs 163/06 ora art. 25 DLgs.vo 50/16"* e pertanto questa Società darà corso al Piano di Indagini approvato dalla Soprintendenza non appena saranno acquisite le aree relative;
- nello sviluppo del progetto esecutivo saranno riscontrate le prescrizioni riportate nella citata Delibera della Giunta Regionale della Toscana n. 574 del 06/05/2019, e verrà quindi presentata istanza corredata dal progetto esecutivo alla Regione Toscana ed ai soggetti individuati nel quadro prescrittivo di Verifica dell'Ottemperanza alle prescrizioni del citato provvedimento;
- in qualità di autorità espropriante delle aree e degli immobili interessati dall'intervento in oggetto, ANAS SpA ha invitato, con nota del 09/05/2023, la Regione Toscana, i Comuni di Bagno a Ripoli e Fiesole alla pubblicazione all'albo pretorio "online" dell'avviso di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 L. 241/1990 s.m.i. e dell'art. 11 DPR 327/2001, trasmettendo l'aggiornamento della documentazione afferente al piano particellare di esproprio e l'elenco ditte, affinché gli stessi possano essere consultati dai soggetti interessati dal procedimento ablatorio. Tutti gli atti sono stati depositati per la consultazione presso i Comuni interessati precedentemente citati nonché resi consultabili e scaricabili, anche in formato elettronico .pdf, direttamente dal sito istituzionale di ANAS S.p.A. nell'apposita sezione *"Le strade/Progetti - Avvisi al pubblico"* al link <https://www.stradeanas.it/it/le-strade/progetti-avvisi-al-pubblico>. Per giorni 30 (trenta) a decorrere dalla data dell'avviso – a pena di decadenza – gli eventuali portatori di interessi pubblici o privati, individuali o collettivi, hanno potuto far pervenire al Responsabile del Procedimento le proprie osservazioni, che sono state valutate da questa Società, qualora pertinenti all'oggetto del procedimento;
- la medesima comunicazione di cui al punto precedente è stata pubblicata in data 15/05/2023, sui quotidiani "Il Giornale" e "La Nazione ed. Firenze";

Considerato inoltre che:

- la situazione attuale in termini di pianificazione urbanistica per i territori interessati è la seguente:
 - o il **Comune di Fiesole** attualmente è dotato di:

- Piano Strutturale (PS), approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 84 del 19/12/2019;
 - Regolamento Urbanistico Vigente (secondo RU), approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 22/04/2009 e successive varianti;
 - Piano Operativo adottato in data 11/01/2022, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 1;
- relativamente allo strumento Operativo si segnala che con D.C.C. 37 del 18.05.2023 sono state approvate le controdeduzioni alle osservazioni pervenute a seguito dell'adozione, e che presumibilmente nel mese di Giugno 2023 sarà espletata la Conferenza Paesaggistica ai sensi dell'art. 31 co. 1 della L.R. 65/2014 e dell'art. 21 co. 3 della disciplina del Piano di Indirizzo Territoriale con Valenza di Piano Paesaggistico. La definitiva approvazione del Piano Operativo Comunale è subordinata oltre che alla conclusione della conferenza stessa, anche alla pubblicazione sul BURT del relativo Avviso. Circa l'intervento in questione, stante l'attuale fase del Piano Operativo in previsione di prossima conclusione, si rileva l'opportunità che la progettazione e le relative eventuali varianti da porre in essere, siano poste in termini di Piano Strutturale già approvato, e di Piano Operativo a conclusione del suo procedimento di approvazione (pubblicazione sul BURT della conclusione e recepimento dell'organo consiliare competente del procedimento attualmente in essere, presumibilmente a luglio);
 - relativamente al Piano Strutturale già approvato, lo stesso presenta una previsione dell'intervento in questione internamente alla tavola All. "45 STR.U01 - Scenario strategico" (richiamato poi nell'all.to "58.REL.U01 - Relazione generale"), per la quale, solo qualora il proponente riscontri che l'opera in previsione è, in sostanza, difforme da quanto rappresentato, dovrà essere prevista relativa procedura di Variante al Piano Strutturale stesso con verifica circa l'eventuale coinvolgimento di ulteriori elaborati oggetto di necessaria modica e con nuovi elaborati redatti a carico del proponente;
 - relativamente al Piano Operativo, stante la sua fase, ovvero non ancora approvato, si rileva dalla documentazione adottata e da quella di previsione modificata a seguito delle controdeduzioni (se pur soggetta a conferenza paesaggistica che potrebbe, nel caso, apportare modifiche alla stessa) che l'intervento non è previsto e pertanto necessita di relativa variante.
- il **Comune di Bagno a Ripoli** attualmente è dotato di:
 - Piano strutturale e di Regolamento urbanistico approvati rispettivamente con le Deliberazioni del C.C. n. 40 e n.41 del 21/04/2015 ed efficaci dal 4 giugno 2015. Negli strumenti urbanistici vigenti la previsione del doppio ponte è rappresentata con il progetto iniziale, quindi nel Regolamento urbanistico l'attacco del ponte in zona Mulinaccio e il tracciato rettilineo non coincidono perfettamente con quello del progetto definitivo. Tutto ciò premesso, è

comunque da ritenere che la previsione ivi rappresentata sia coerente sotto il profilo urbanistico, con la configurazione progettuale ottenuta a seguito delle prescrizioni disposte dalla Conferenza di Servizi (in sede di VIA).

- Relativamente al PIANO STRUTTURALE VIGENTE: il Progetto Definitivo è già conforme e previsto nel quadro strategico del PS vigente; è rappresentato nell'elaborato "Tavole delle strategie" e nella Disciplina all'art. 62 "Sistema infrastrutturale" e art. 69 Utoe di Vallina.
- Relativamente al REGOLAMENTO URBANISTICO VIGENTE: nel Regolamento vigente la previsione è inserita nei seguenti elaborati: - Territorio rurale "Disciplina delle trasformazioni e delle funzioni" - Aree sottoposte a vincoli e limitazioni sovraordinate - Tavola 1 "Vallina" ambiti urbani: disciplina delle trasformazioni.
- Con le Deliberazioni C.C. n.11 e n.12 del 28/2/2023 il Comune ha adottato contestualmente il Nuovo Piano strutturale e il Piano operativo. Successivamente con le Deliberazioni C.C. n.35 e n.36 del 6/4/2023 ha concluso l'elaborazione delle Controdeduzioni alle osservazioni pervenute ai due Piani ed ha richiesto alla Regione l'indizione della Conferenza Paesaggistica per l'espressione della Conformità al PIT con valenza di Piano Paesaggistico. Nessuna osservazione ha riguardato la previsione relativa al progetto presentato. Al termine dei lavori della Conferenza Paesaggistica ex art. 21 del PIT/PPR attualmente in corso, si procederà nei termini di legge all'approvazione definitiva dei nuovi strumenti. La soluzione progettuale proposta risulta coerente con la previsione contenuta nei nuovi strumenti urbanistici. In particolare:
 - NUOVO PIANO STRUTTURALE ADOTTATO: La previsione è obiettivo specifico del quadro strategico del Piano strutturale e pertanto risulta conforme a questa, come si evince dall'art. 45 "*Obiettivi specifici per l'Utoe di Vallina*" della Disciplina, nonché dell'elaborato cartografico 7.1 *Strategia (quadro nord)*.
 - PIANO OPERATIVO ADOTTATO: Anche per quanto riguarda il PO, la previsione urbanistica contenuta nello strumento e la soluzione proposta con il nuovo Progetto Definitivo dell'opera risultano tra loro del tutto conformi. La previsione del Doppio ponte di Vallina è altresì disciplinata dall'art. 135 comma 2 lettera b) delle Norme tecniche di attuazione del Piano operativo, in conformità al progetto definitivo. Ed in particolare l'inserimento della rotatoria a servizio della zona artigianale di Via del Fornaccio, è stato recepito nella nuova soluzione progettuale conformemente all'elaborato 27. *Territorio urbanizzato: disciplina generale UTOE 6 (Vallina-Villamagna-Case S. Romolo)*. Oltre che nel suddetto elaborato il Doppio ponte è rappresentato, per le aree che risultano esterne al perimetro del Territorio urbanizzato, nell'elaborato n.4 *Territorio rurale: disciplina generale (quadrante nord)*.

- Si segnala inoltre che, per quanto riguarda l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, nell'elaborato del PO "n.36 Previsioni pubbliche: apposizione vincoli preordinati all'esproprio", non sono state erroneamente rappresentate le aree soggette ad esproprio corrispondenti all'"attacco a terra" lato Mulinaccio, pertanto si provvederà a rettificare tale elaborato con l'approvazione finale.

Atteso che, ai sensi dell'art. 225 co. 9 del d.lgs. 36/2023, a decorrere dal 1/07/2023, per i procedimenti in corso continuano ad applicarsi le disposizioni di cui all'articolo 23 del D.lgs. 50/2016, che prevede l'articolazione della progettazione in tre livelli ed in particolare, ai sensi del co. 7, che tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni e approvazioni siano contenuti nel progetto definitivo. Inoltre, ai sensi dell'art. 38 del D.lgs. 36/2023, l'approvazione dei progetti è effettuata in conformità alla L.241/1990 e che lo stesso art. 38 prevede una specifica procedura per la localizzazione e approvazione dei soli progetti di fattibilità tecnico economica redatti secondo il citato nuovo codice appalti.

Tutto ciò premesso e considerato, la scrivente ANAS S.p.A. con sede legale in Via Monzambano, 10 – 00185 Roma (PEC anas@postacert.stradeanas.it), in qualità di soggetto aggiudicatore

chiede:

- Al *Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali* di espletare la Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 2 e 3 del D.P.R. n.383/1994, da svolgersi nella forma semplificata, e in modalità asincrona, ex art.14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, come novellata dal D. Lgs. 30 giugno 2016, n. 127, con le semplificazioni di cui all'art.13 del D.L. n.76/2020 convertito con modificazioni dalla L. 120/2020, in ultimo modificato dal D.L. 13/2023 convertito con modificazioni dalla L. n. 41/2023, tanto al fine di ottenere sul progetto in esame le intese, i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente ai fini della localizzazione dell'opera e del perfezionamento dell'intesa Stato-Regione e quindi per:
 - il rilascio del Provvedimento Autorizzativo Finale per l'esecuzione dei lavori indicati in oggetto;
 - l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree necessarie per la realizzazione dei lavori in oggetto a norma del D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

A tal fine, il progetto definitivo in oggetto è disponibile nella cartella **FI27 Vallina - CDS** al link:

[FI27 Vallina - CDS](#)

Si trasmette inoltre l'elenco dei contatti per le comunicazioni di rito con gli Enti ed Amministrazioni interessati dal procedimento di che trattasi, tenuti per legge a rilasciare pareri o atti di assenso comunque denominati di rispettiva competenza, per le opere di interesse Statale, ai quali la stessa

ANAS S.p.A. fornisce con la presente le modalità di accesso per la consultazione degli elaborati costituenti il progetto di che trattasi.

- Alla **Regione Toscana**, per quanto di competenza di ciascun ufficio, di rimettere le proprie valutazioni in ordine all'approvazione del progetto definitivo e di pronunciarsi ai fini dell'intesa Stato-Regione ai sensi del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383.

Nell'ipotesi in cui risulti acclarata la conformità dell'opera, s'invita codesta Regione a trasmettere, entro il termine prescritto dall'art. 2 del citato D.P.R. n.383/94, le proprie determinazioni, che dovranno essere esplicitamente riferite al suddetto art. 2, allegando altresì copia di tutti gli atti presupposti a tali determinazioni.

Qualora invece l'accertamento di conformità previsto dalle vigenti disposizioni di legge dia esito negativo, oppure la prescritta intesa non si perfezioni nei tempi e con le modalità previste, codesta Regione dovrà darne sollecita comunicazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali affinché la stessa possa indire una Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art.3 del D.P.R. n.383/1994, da svolgersi nella forma semplificata, e in modalità asincrona, ex art.14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, come novellata dal D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127.

A tal fine gli elaborati del progetto definitivo dell'opera in oggetto indicata - corredato dal Programma di risoluzione delle interferenze - vengono resi disponibili attraverso il sito ftp all'uopo predisposto.

- Ai **Comuni di Bagno a Ripoli e Fiesole**, nonché alle **altre Amministrazioni in indirizzo**: di rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza. Tali determinazioni sono formulate in termini di assenso o dissenso congruamente motivato e indicano, ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso. Le prescrizioni o condizioni eventualmente indicate ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso sono espresse in modo chiaro e analitico e specificano se sono relative a un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale ovvero discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico.

A tal fine gli elaborati del progetto definitivo dell'opera in oggetto indicata - corredato dal Programma di risoluzione delle interferenze - vengono resi disponibili attraverso il sito ftp all'uopo predisposto dalla scrivente.

- Ai **soggetti gestori dei servizi pubblici e delle infrastrutture destinate al pubblico servizio interferenti ivi incluse le amministrazioni comunali**, ove interessate, si rammenta l'obbligo di verificare e segnalare eventuali interferenze con il sedime dell'infrastruttura non rilevate in progetto, anche presentando proposte modificative e fornendo, contestualmente al proprio parere:
 - il progetto esecutivo di risoluzione delle interferenze di propria competenza con il relativo cronoprogramma e quadro economico, così come previsto dall'art. 28 del D.Lgs. 285/92 (Nuovo Codice della Strada);

affinché gli stessi vengano integrati in un cronoprogramma complessivo di risoluzione delle interferenze, a corredo del progetto, che risulterà vincolante per i gestori delle interferenze.

In caso i soggetti gestori dei servizi pubblici e delle infrastrutture destinate al pubblico servizio interferenti abbiano già adempiuto all'espletamento delle attività di cui ai punti precedenti, si richiede di confermare, tramite opportuna comunicazione, le note trasmesse citando protocollo e data delle stesse.

Si ricorda che la violazione di tali obblighi che sia causa di ritardato avvio o anomalo andamento dei lavori comporta per l'ente gestore responsabilità patrimoniale per i danni subiti dal soggetto aggiudicatore così come previsto dalla normativa vigente.

Inoltre, le Amministrazioni e gli Enti in indirizzo, qualora fossero a conoscenza di interferenze i cui gestori non siano inclusi negli indirizzi della presente, sono chiamati a segnalarli. Per i soli Enti gestori di servizi pubblici a rete si chiede - anche ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 50/2016 - che siano forniti, contestualmente al proprio parere, i cronoprogrammi di risoluzione delle interferenze e i relativi preventivi di spesa, nonché che siano verificate e segnalate le interferenze con il sedime dell'infrastruttura non rilevate nell'ambito del progetto definitivo in argomento.

Per consentire una rapida disponibilità degli elaborati del progetto definitivo dell'opera in oggetto indicata, comprensivi di:

- o *Planimetria con indicazione delle interferenze.* Planimetria di primo censimento delle reti interferite ed ipotesi di risoluzione delle interferenze;
- o *Relazione descrittiva delle interferenze.* Relazione tecnico-economica delle interferenze dove vengono descritte sommariamente le reti intercettate e con scopo puramente indicativo, sono riportate le somme ipotizzate dalla scrivente ANAS per la risoluzione delle stesse;

gli stessi, in formato *.pdf/A* (digitalmente firmati), vengono resi accessibili attraverso il sito ftp all'uopo predisposto.

Per quanto sopra, il progetto definitivo in oggetto è disponibile nella cartella **FI27 Vallina - CDS** al link:

[FI27 Vallina - CDS](#)

Ai fini dell'approvazione del progetto definitivo, e della successiva dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere stesse, la comunicazione agli interessati dell'avvio del procedimento della Conferenza di Servizi per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e del deposito del progetto è stata effettuata secondo le seguenti modalità:

- pubblicazione sul sito web della Regione Toscana nella sezione "*Avvisi pubblici di altri enti: avvisi pubblici per apposizione del vincolo preordinato all'esproprio*" dell'avviso di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 L. 241/1990 s.m.i. e dell'art. 11 DPR 327/2001 dove è stata resa consultabile e scaricabile, anche in formato elettronico *.pdf* la documentazione afferente al piano particellare di esproprio e l'elenco ditte;

- pubblicazione all'albo pretorio "online" dei Comuni di Bagno a Ripoli e Fiesole dell'avviso di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 L. 241/1990 s.m.i. e dell'art. 11 DPR 327/2001 e deposito della documentazione afferente al piano particellare di esproprio e l'elenco ditte presso i comuni citati;
- pubblicazione nel sito istituzionale di ANAS S.p.A. nell'apposita sezione "*Le strade/Progetti - Avvisi al pubblico*" al link <https://www.stradeanas.it/it/le-strade/progetti-avvisi-al-pubblico> dell'avviso di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 L. 241/1990 s.m.i. e dell'art. 11 DPR 327/2001 dove è stata resa consultabile e scaricabile, anche in formato elettronico .pdf la medesima documentazione di cui al punto precedente;
- la comunicazione di cui ai punti precedenti è stata altresì pubblicata in data 15/05/2023, sui quotidiani "Il Giornale" e "La Nazione ed. Firenze".

Gli esiti della pubblicazione del progetto relativamente alla procedura espropriativa, avviata con le modalità indicate, con le eventuali osservazioni pervenute, e le relative controdeduzioni, verranno comunicati a Codesto Ministero, alla Regione Toscana ed alle Amministrazioni comunali interessate, per gli adempimenti di propria competenza ai sensi della normativa regionale.

Si comunica infine che il Responsabile del Procedimento è l'arch. Giovanni Magarò, attualmente in servizio presso la Direzione Operativa della Direzione Generale di ANAS SpA.

Direzione Tecnica
Ing. Luca BERNARDINI

Allegati:

- *Elenco elaborati*
- *Elenco Enti ed Amministrazioni*
- *Testo avviso partecipazione del pubblico*

Riferimenti per contatti:

Responsabile di progetto: Ing. Alessandra MICONI

Via Luigi Pianciani, 16 - 00185 Roma Tel. +39 06 4446 6180

Mail a.miconi@stradeanas.it

Referente Procedimenti autorizzativi: Arch. Francesca Romana IETTO

Via Luigi Pianciani, 16 - 00185 Roma Tel. +39 06 4446 6285

Mail f.ietto@stradeanas.it

Responsabile del Procedimento: Arch. Giovanni MAGARÒ

Via Marsala, 23 - 00185 Roma ☎ +39 335 7519444 ☎ +39 06 4446 6617

✉ g.magarò@stradeanas.it